



BOLLARETO

CALDAIE A BIOMASSA



AGRIPELLET



CALDAIA IBRIDA

LEGNA - PELLETT



CARATTERISTICHE DI SERIE

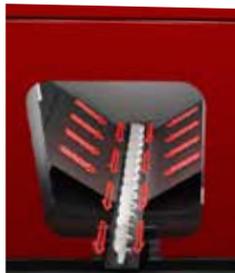
PULIZIA AUTOMATICA SCAMBIATORE
Coclee rotanti, puliscono i tubi fumi verticali per il massimo rendimento termico.



ASPIRATORE FUMI

RACCOLTA E RIMOZIONE AUTOMATICA DELLE CENERI

Sistema di doppia coclea per la raccolta delle ceneri in 2 silos laterali facilmente removibili. Rimozione delle ceneri veloce e pulita, senza fuoriuscite fastidiose o operazioni difficoltose.



CENTRALINA TOUCH



DATI TECNICI

			50	75	100
	Potenza al focolare nominale	kW	50,2	76,8	103,6
	Potenza utile nominale	kW	45	67,5	93,2
	Potenza minima	kW	15	22,5	31,1
	Consumo	min potenza	3	4	6
		max potenza	10	12	15
	Volume riscaldabile medio	mc	1.500	2.250	3.000
	Capacità serbatoio pellet	kg	250	250	250
	Autonomia di combustione	min potenza	83	63	41
		max potenza	25	21	17
	Rumorosità <i>Noise level</i>	dB	52	52	52
	Camera di combustione Larghezza x profondità	mm x mm	680 x 900	680 x 900	680 x 900
	Classe Caldaia (Normativa en 303.5)	CL	5	5	5
	Rendimento caldaia	%	90,6	91,6	90,2
	Temperatura gas fumi	min	110	110	110
		max	135	135	135
	Portata fumi	mc/h	32	36	36
	Diametro uscita fumi	ø mm	180	180	180
	Tiraggio	Pa	34	38	40
	Peso caldaia	kg	750	1.000	1.150
	Volume acqua nel corpo	lt	245	245	360
	Pressione di lavoro massima	bar	3	3	3
	Temperatura minima acqua ritorno	°C	60	60	60
	Collegamenti idraulici Portata Massima	- Kg/s	1 1/2" 1,05	1 1/2" 1,6	1 1/2" 1,6
	Alimentazione elettrica	V/Hz	230/50	230/50	230/50
	Assorbimento elettrico nominale	min	300	300	320
		max			

Cos'è l'agripellet e suo utilizzo

Anzitutto il pellet può avere origini forestali, e viene definito "pellet di legno", o origini di natura agricola e, in questo caso, viene denominato "agripellet".

In riferimento all'utilizzo, non tutto il pellet è adatto ad ogni tipo di impianto:

- riscaldamento domestico: stufe, termocamini e altri piccoli dispositivi necessitano di pellet di qualità;
- uso industriale: impianti di grande taglia possono utilizzare pellet anche di qualità modesta;
- usi civili: impianti di medie e grandi dimensioni possono utilizzare pellet di qualità media.

Il pellet, che ha cominciato ad essere veramente diffuso solo dagli anni '80, si sta rivelando non solo un ottimo prodotto green.



Tutti i vantaggi dell'agripellet

Se prendiamo in considerazione l'agripellet, ci sono molti buoni motivi perché gli scarti delle lavorazioni agricole, forestali e agroalimentari debbano essere trasformati in pellet:

- logistica e trasporto: la lavorazione dei sottoprodotti agricoli, forestali e agroalimentari e la loro riduzione in pellet aumenta di almeno 5 volte la densità energetica del prodotto. Si ottiene così una migliore combustione e un vantaggio notevole nel costo di movimentazione e di stoccaggio;
- prodotto stabile: l'agripellet, e comunque il pellet in generale, a differenza del materiale originario, ha un bassissimo contenuto di umidità e pertanto non fermenta e non perde, conseguentemente, potere calorifico;
- trasformare il sottoprodotto in pellet, consente di ottenere una uniformità dello stesso e, conseguentemente, di stabilizzarne le caratteristiche chimiche e fisiche a tutela del consumatore;
- migliore combustione: trasformando il sottoprodotto in pellet, l'efficienza energetica risulta nettamente superiore. Inoltre, si evita che le biomasse residue da potature vengano bruciate in campo aperto con problemi ambientali e pericolo di incendi.

Come produrre agripellet

Ma quali possono essere queste biomasse agricole da utilizzare per produrre l'agripellet?

Ne elenchiamo alcune, ma l'elenco potrebbe essere molto più lungo:



- buccette di pomodoro;
- buccette di uva;
- crusca;
- favino selezionato;
- pannello di mais;
- granella di mais;
- gusci di noce, gusci di nocchie e gusci di arachidi;
- lolla di riso;
- miscanto;
- nocciolo di pesca, nocciolo di albicocca, noccioli di ciliegia;
- noccioli di uva vinacciolo;
- paglia;
- paglia di frumento;
- pannello di girasole;
- potature di olive e di piante da frutta;
- scarti di vinacce;
- sorgo;
- stocchi di mais;
- tricale;
- pula;
- vinacce;
- potature di verde urbano.



BIOMASSE UTILIZZABILI



**Classe 5
con pellet**

MODELLI DISPONIBILI

EG-GP	EG-GP	EG-GP
50	75	100
50,2 kW	76,8 kW	103,6 kW
1500 m ³	2250 m ³	3000 m ³
90,6%	91,6%	90,2%

- POTENZA**
- VOLUME**
- RENDIMENTO**

La caldaia a combustione mista EG-GP, realizzata con acciaio di alta qualità, garantisce un alto rendimento di combustione utilizzando pellet, legna e combustibili triti come nocciolino o gusci di mandorle e altra frutta secca. Controllo elettronico assicurato da un sistema digitale in grado di regolare tutti i parametri necessari al funzionamento ottimale della caldaia.



BRUCIATORE AUTOPULENTE

Camera di combustione a secco composta da flusso di aria controllato con griglia mobile a doppio effetto, per avanzamento combustibile e pulizia automatica della cenere.

- Griglie di combustione rimovibili.
- Ventilatore di aria primaria, autocontrollata, ventilatore aria secondaria autocontrollata.
- Facile collegamento del bruciatore alla piastra caldaia per permettere le manutenzioni straordinarie.

TUBI FUMI VERTICALI

Lo scambiatore di calore è costituito da tubi di fumo in acciaio senza saldatura immersi nell'acqua e posizionati all'interno di un cilindro sul retro della camera di combustione, autopulenti. La forma dello scambiatore di calore garantisce un'elevata ricezione di calore da parte dell'acqua contenuta nella caldaia. Le schermature in acciaio e i turbolatori ritardano l'uscita dei fumi dalla caldaia per garantire che essi rimangano a contatto con i tubi fumi per più tempo e trasmettere la maggiore quantità di calore possibile.

